

MONGIARDINO PER CONOSCERE LA NATURA DEL TERRENO

Due settimane di carotaggi per la chiesa di Cerendero

Il grande impegno dell'associazione Amici della Chiesa di Cerendero, nata per cercare di salvare dal crollo definitivo la chiesa di San Ruffino, nella località di Mongiardino, comincia a concretizzarsi. Dopo le oltre 4 mila firme raccolte dal sodalizio attraverso il censimento del Fondo per l'Ambiente Italiano (Fai) denominato "I luoghi del cuore", che hanno designato la chiesa fra i primi sette edifici da tutelare a livello nazionale, ora l'obiettivo è trovare i fondi necessari al recupero, operazione non facile viste le pesanti condizioni di degrado della chiesa, la cui struttura attuale risale alla fine dell'Ottocento. Il primo passo è avvenuto lunedì scorso, quando sono partiti i sondaggi geologici sul terreno dell'edificio di culto, necessari per conoscere la natura del terreno ed effettuare la messa in sicurezza.

«Un'operazione - ricordano dall'associazione - possibile grazie al personale interessamento di monsignor Canepa, titolare della parrocchia di San Ruffino, che si è assunta la responsabilità di avviare le operazioni». Venerdì 3 luglio sono stati portati sul posto macchinari e attrezzature necessari ai sondaggi, che avranno una du-

rata di circa due settimane al massimo. «I rilevamenti presso la chiesa - affermano ancora dall'associazione - costituiscono forse una delle prime indagini geologiche approfondite nell'Alta Val Borbera e saranno effettuati dopo 39 anni di attesa. Erano infatti stati richiesti, per la prima volta, nel 1970». Un intervento che ha un costo di 6-7 mila euro, cifra che gli Amici della Chiesa di Cerendero sta pensando di coprire attraverso una serie di iniziative, a cominciare dalla festa patronale della Madonna del Carmine, prevista per sabato 18 luglio, a Cerendero. La giornata, oltre alla tradizionale processione, vedrà presenti un mercatino, un'esposizione fotografica, una lotteria e un rinfresco gratuito. «L'intero ricavato della giornata - dicono dall'associazione - sarà subito consegnato a Monsignor Canepa, per coprire, almeno in parte, le spese dei sondaggi geologici. Auspichiamo una numerosa partecipazione per poter contribuire a un progetto vantaggioso per l'intera Valle». Per la redazione del futuro progetto di recupero da tempo ha dato la propria disponibilità il Lions Club Valli Borbera e Spinti. (G.C.)



Per il recupero della chiesa di Cerendero sono state raccolte oltre 4mila firme.